

## L'agente della Luce: l'Occhio

Dovrebbe esserci una similitudine tra l'onda di luce ed il suo strumento l'occhio; giacché ambedue hanno natura sferica.

La luce che è in grado di generare la vita, crea mediante la sua azione continua, l'organo deputato a percepirla. L'occhio deve la sua esistenza alla luce, quindi, è formato dalla luce per la luce.

L'occhio quale agente della luce, equivale ad una lente. Gli elementi di una lente sono il fuoco e la distanza focale. Il fuoco è il punto di concentrazione energetica o convergenza, serve ad aumentare l'intensità o grado di forza della luce; le immagini sono nitide e ingrandite.

Nella lente divergente i raggi della luce sono rifratti, di conseguenza, le immagini sono rimpicciolite e virtuali.

L'altro elemento della visione è la distanza focale, che non è distanza spaziale, poiché lo spazio non ha quantità bensì qualità e posizione. E' l'angolo virtuale dell'occhio: la direzione.

Da quest'angolo si formano le immagini, sulla base dell'ampiezza del campo visivo della coscienza rispetto alla posizione.

La luce per i nostri occhi è di fondamentale importanza, l'occhio è il canale per l'effetto stimolatore della luce; ma oltre alla luce esterna e all'occhio, la vita richiede una "luce interiore" di cui la luce familiare esterna non è che un riflesso.

Nel mondo esteriore è chiaramente percepito il mutevole panorama di quelle ombre che confondono la coscienza riflessa dell'Ego Superiore, distorcendo le linee esteriori e le caratteristiche che corrispondono alle linee interiori reali, sino a che la Coscienza Superiore riflessa è intrappolata nella rete della separatività e negli aspetti illusori della materia.

La via del ritorno inizia calmando le vibrazioni esteriori, ed interiorizzando la Coscienza. Nei regni interiori la luce è la Veste o stato di coscienza di Dio, l'Anima Universale, il seme potenziale, da cui sono derivate tutte le cose.

Per qualsiasi uomo mortale quella Luce Ineffabile verrebbe percepita come oscurità – oblio – incoscienza; man mano che la coscienza inferiore si identifica con le vesti Superiori, il processo comporta correlazione cosciente tra il Sé esteriore e quello interiore.

L'itinerario dell'uomo verso la luce dovrà consistere in una progressiva evoluzione, per far ridiventare reale l'immagine diventata ombrosa e quindi illusoria, non più somigliante all'"Origine".

La Coscienza orbita con il sistema solare, traccia un percorso rotatorio e spirale e si libera dall'illusione. La Coscienza, come la luce, è il punto di collegamento tra lo spazio interno e lo spazio esterno. Questo punto di collegamento è il cuore di qualsiasi spazio.

La Cultura (o culto della luce) non è oggettivazione, ma un evento epifanico che richiede organi interni atti all'intuizione. Occorre educare gli organi interni con un esercizio costante e preciso, in quella luce nella quale possono divenire motori capaci di epifanie creative.

Bisogna cercare di vedere la luce in mille modi diversi così come sono diverse le luci, cercare di costringerla a svelarsi completamente, a rimanere finalmente compiuta nel cuore e nella mente.